

ELVIRA ALTIERO è funzionario storico dell'arte del Ministero della Cultura e lavora alla Galleria dell'Accademia di Firenze. Laureata e specializzata in storia dell'arte medievale e moderna all'Università di Parma, con attività di ricerca sulla pittura e la miniatura senese del XIV secolo, ha lavorato presso il Servizio IV (Circolazione internazionale) della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, e presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, dove ha ricoperto incarichi di tutela territoriale con particolare riferimento alla città di Pescia e la Valdinièvre. Nel suo ruolo di funzionario di zona, ha curato l'organizzazione del convegno internazionale *Libero Andreotti e il rapporto tra scultura e architettura del suo tempo* e la riapertura del Museo Civico Palazzo Galeotti. Fa parte del comitato scientifico dei Musei Civici di Pescia.

CLAUDIA MASSI, storica dell'architettura, autrice di numerose pubblicazioni apparse su riviste specialistiche, atti di convegni e volumi monografici, ha indirizzato principalmente la sua attività di ricerca all'architettura del Novecento in Toscana, alle città termali, a Pietro Porcinai e al paesaggio. Oltre ad aver collaborato al dossier Unesco per le ville medicee, ha seguito, come esperta di Montecatini Terme, l'intero iter della candidatura transnazionale per l'inserimento, assieme ad altre dieci città termali europee, della città toscana nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, divenuta nel 2021 il 56° sito italiano. A Montecatini ha dedicato un libro intitolato *Architettura e paesaggio a Montecatini. Itinerari metropolitanici della città termale*. È stata uno dei promotori del Centro di Documentazione sull'Architettura Contemporanea in Toscana (Cedacot). Tra le varie iniziative organizzate dal Cedacot, ha curato il convegno internazionale *Libero Andreotti e il rapporto tra scultura e architettura del suo tempo*, a cui ha dato un suo contributo con l'intervento *Carteggio tra Libero Andreotti e gli architetti nel periodo dei monumenti ai caduti*. Fa parte del comitato scientifico dei Musei Civici di Pescia.

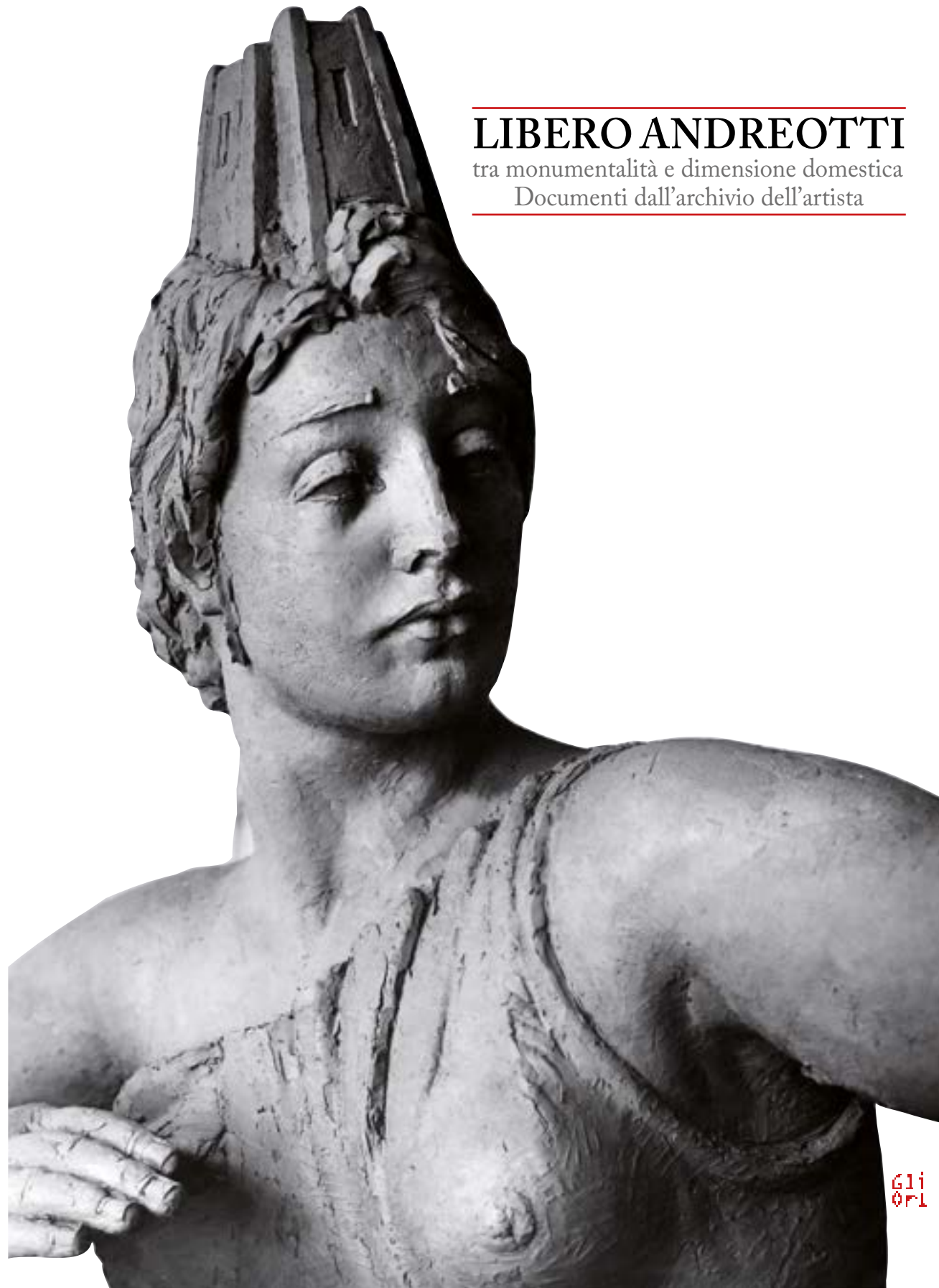
ISBN 978-88-7336-865-6



€ 18,00 9 788873 368656 >

Libero Andreotti tra monumentalità e dimensione domestica. Documenti dall'archivio dell'artista

gli
ori



LIBERO ANDREOTTI

tra monumentalità e dimensione domestica
Documenti dall'archivio dell'artista

Con l'obiettivo di approfondire alcuni filoni di ricerca emersi nel corso del convegno internazionale *Libero Andreotti e il rapporto tra la scultura monumentale e l'architettura del suo tempo*, il volume intende raccontare l'esperienza artistica di Libero Andreotti (Pescia, 1875 - Firenze, 1933), con particolare riferimento alla stagione dei monumenti e alle arti applicate, e al contempo considerare la dimensione privata dello scultore, attraverso una selezione di materiali fotografici, grafici e documentari inediti, provenienti dall'archivio pesciatino e da una raccolta privata. L'intenzione è quella di promuovere la conoscenza e la valorizzazione sia del fondo archivistico sia della straordinaria collezione di opere conservate nella Gipsoteca Libero Andreotti, arricchita da gessi mai esposti prima, rendendo accessibile a un pubblico più vasto questo enorme patrimonio artistico.

gli
ori